

IN LOMBARDIA

Epatite: nove bambini sotto osservazione

Moratti: «Sorveglianza epidemiologica su tutti i casi»

■ Sono in totale 9 i casi di epatiti pediatriche segnalati in Regione Lombardia. Di questi uno ha richiesto il ricorso al trapianto di fegato. «È in corso un'attenta sorveglianza epidemiologica - ha spiegato l'assessore al Welfare Letizia Moratti - La rete dei laboratori ha definito un protocollo per l'effettuazione degli accertamenti al fine di uniformare i comportamenti e ottimizzare la rete della sorveglianza».



servizio a pagina 4

INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

Epatite: nove bambini sotto osservazione

Moratti: «Definiti i protocolli di accertamento»

La vicepresidente: «I laboratori degli ospedali stanno lavorando in rete»

Diana Alfieri

■ In Lombardia, i casi di epatite sconosciuta tra i bambini registrati al 2 maggio sono 9, con ulteriori due casi che sono in corso di segnalazione e valutazione. Nello specifico, 2 casi sono stati segnalati all'Ats Milano, 2 all'Ats Insubria, 2 all'Ats Brescia e 3 all'Ats Bergamo. Di questi, 7 casi hanno riguardato bambini tra 0-4 anni, uno tra 5-9 anni e uno con più di 10 anni. Un paziente è stato trapiantato, uno ha un esito in attenzione, gli altri hanno esiti non gravi (dimessi o in miglioramento). I dati sono stati forniti dalla vicepresidente lombarda, Letizia Moratti, che ha risposto in Consiglio regionale a un'interrogazione del consigliere del **M5s, Gregorio Mammi**.

«Al momento è in corso un'attenta sorveglianza epidemiologica volta ad ottimizzare la sorveglianza di eventuali nuovi casi di epatite acu-

ta nella popolazione pediatrica - ha spiegato Moratti - e la rete dei laboratori ha definito un protocollo per l'effettuazione degli accertamenti di laboratorio con l'obiettivo di uniformare i comportamenti e ottimizzare la rete della sorveglianza».

Fa sapere la Regione che tutti gli ospedali lombardi sono in grado di eseguire gli esami di primo livello per escludere le cause più comuni di infezione al fegato (sierologia A B C E, ndr) e per le analisi più specifiche ed approfondite «i laboratori stanno lavorando in rete - ha concluso Moratti - per rispondere in maniera efficace alla richiesta di sorveglianza del ministero della Salute».

In merito alle epatiti acute che in Europa stanno colpendo i bambini e di cui non è nota l'eziologia, non essendo presente nessuno dei virus attualmente conosciuti (virus dell'epatite A, B, C, D ed E), Regio-

ne Lombardia ha intrapreso una serie di azioni per identificare, indagare e segnalare potenziali episodi. In particolare, la Direzione Generale Welfare ha immediatamente provveduto a informare le ATS delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e a decorrere dal 16 aprile è stato avviato un programma specifico del sistema di sorveglianza regionale per accogliere le segnalazioni e, relativamente a quelle pervenute, attivare le relative inchieste epidemiologiche. IL 26 aprile inoltre si è tenuto un incontro con tutte le ATS - ASST - Case di Cura (CdC) regionali, con invito alle direzioni generali e richiesta di coinvolgimento di operatori di Pronto Soccorso, Pediatria, Epatologia, Malattie Infettive e Laboratori al fine di condividere i comportamenti da tenere per monitorare costantemente la situazione e rispondere efficacemente agli episodi manifestatisi.